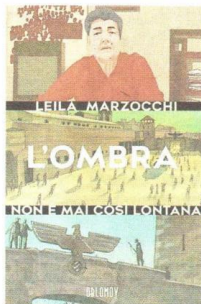


I NOSTRI CONSIGLI

I migliori fumetti che abbiamo letto nel 2023

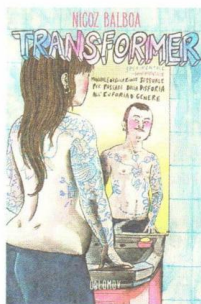
Un omaggio isergico a Paperino, un'autofiction sulla transizione, il racconto di una metropoli dagli spazi soffocanti. Sono solo alcune delle storie che vi proponiamo tra quelle più belle firmate da fumettisti quest'anno



Leila Marzocchi
L'ombra non è mai così lontana
OBLOMOV EDIZIONI

L'ombra è mai così lontana rappresenta quasi una fusione tra fumetto e opera illustrata. Allo stesso modo intreccia, crea una fusione appunto, tra l'esperienza familiare della scrittrice e la memoria collettiva della Shoah. In questo periodo critico, l'opera assume un valore immenso, sottolineando l'importanza di "non dimenticare".

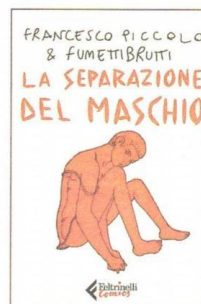
Michela Rossi aka Sonno



Nicoz Balboa
Transformer
OBLOMOV EDIZIONI

Transformer si distingue come autofiction (dichiarata): «Alcune cose raccontate nel libro sono accadute, altre sono inventate». L'autore dedica un incipit al potere del linguaggio e all'importanza di scegliere parole neutre, evidenziando che tale attenzione rappresenta un atto di inclusione e accoglienza. Nicoz Balboa narra l'esperienza di «passare dalla disforia all'euforia di genere».

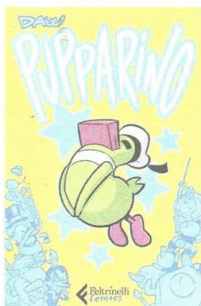
Michela Rossi aka Sonno



Piccolo e FumettiBrutti
La separazione del maschio
FELTRINELLI COMICS

La trasposizione a fumetti de *La separazione del maschio* di Francesco Piccolo segue la storia di un uomo dall'apparenza impeccabile, nascosto dietro il ruolo di marito premuroso e padre intenerito. Le sue relazioni segrete con altre donne, intrise di tormento, alla fine turbano la sua vita. I disegni di FumettiBrutti aggiungono profonda crudezza, sincerità e poesia.

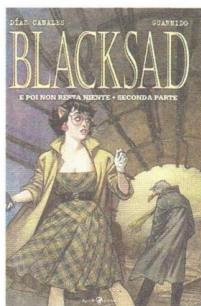
Michela Rossi aka Sonno



Daw
Pupparino
FELTRINELLI COMICS

Un omaggio isergico al grande Paperino. La geniale demenzialità di Daw riempie ogni pagina di questo volume, creando situazioni surreali garnite da citazioni e stupendi stravolgimenti. Il tutto ben bilanciato da un ritmo sempre più incalzante. Un film d'azione su carta. Le parodie sono difficili da fare, ma non quando sei il grande Walt Dawson.

The Sando



Díaz Canales e Guarnido
Blacksad 7 - E poi non resta niente. Seconda parte
RIZZOLI LIZARD

Blacksad, la collana del gatto detective, è sinonimo di perfezione. Dai disegni inarrivabili di Guarnido ai testi di Díaz Canales. Partito dai classici stiliem noir, il dinamico duo ha creato una solida narrazione a sé stante, che tocca l'apice con la seconda parte di questa storia ricca di colpi di scena. Si legge tutta d'un fiato come i precedenti volumi.

The Sando



Jonathan Kunz ed Elizabeth Pich
War and Peas
EDIZIONI BD

Quattro vignette a pagina. Questa è la struttura, figlia del webcomic, di *War and Peas*. Una sintesi che arricchisce, un fast food del buonumore. Personaggi come Cane, Streghetto e la morte in persona ci regalano gag stupende e alcune vignette che... rullo di tamburi... vi faranno «ridere ma anche riflettere».

The Sando



Lorenzo Palloni e Miguel Vila
Fortezza volante
MINIMUM FAX

Ho sempre adorato la fantascienza! In questo racconto di genere ambientato vicino Varese durante gli anni del fascismo, un oggetto non ben identificato scatena una serie di eventi inimmaginabili. Il rosa crea una luce di mistero e rétro irrinunciabile. Un racconto antifascista, pieno di mistero e costruito con il disegno incredibile di Vila.

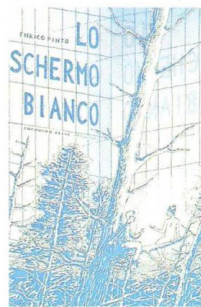
Elisa Caroli (Lök Zine)



Alessandro Ripane
Hai rubato anche tu questo disegno?
EDIZIONI BD

Questo fumetto coinvolge Lök Zine visto che il disegno rubato è stato realizzato per il numero 4 della nostra rivista. Il metalinguaggio e l'autoconsapevolezza sono la chiave di lettura di questo viaggio psichedelico nell'incubo di ogni autore: farsi rubare la propria opera letteralmente da chiunque. Nota speciale per la scena splatter di serigrafia!

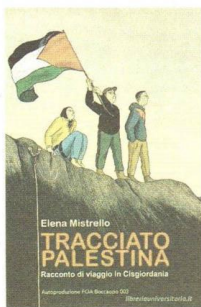
Elisa Caroli (Lök Zine)



Enrico Pinto
Lo schermo bianco
COCCININO PRESS

Una storia ambientata a Parigi con molti riferimenti ad avvenimenti di cronaca reali, ma adattati al vivere del protagonista che è un immigrato italiano che scappa a un attentato in una metropoli dove il razzismo e gli spazi urbani soffocano le relazioni. Lo schermo bianco è un movimento di protesta che ricorda un contemporaneo V per vendetta. I tratti neri intagliano le "belle rovine" dell'umanità.

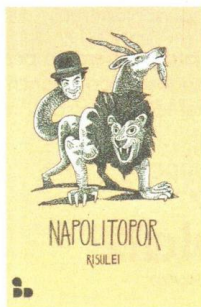
Elisa Caroli (Lök Zine)



Elena Mistrello
Tracciato Palestina
FOA BOCCACCIO 003

Bisogna mollare la poltrona e uscire! Andare nei luoghi dove succedono le cose, ascoltare le persone coinvolte. Pochi lo fanno, ma è dannatamente necessario. Autrici come Elena ci forniscono un antidoto al grande disinteresse, perché abbiamo dimenticato che la sofferenza di uno è piaga per tutti.

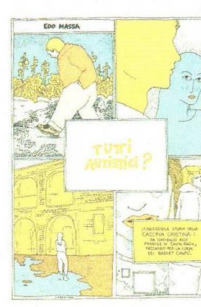
Martoz



Risulei
NapoliTopor
ADD EDITORE

Ero a Napoli quella volta, oppure non c'ero. Però un ricordo vivido ce l'ho: non ho trovato solo quello che cercavo. Di tutto il resto ho fatto tesoro, ci ho dipinto una tela bellissima, con un piccolo buco al centro. Ogni volta che un ragno esce dal buco ripenso a cosa cercavo quella volta.

Martoz



Edo Massa
Tutti autistici?
BECCOGIALLO EDIZIONI

Ma quindi anche Garibaldi era autistico? Con quella fissa di 1.000 giubbe rosse, né più né meno... Allora siamo tutti un po' autistici! No, non lo siamo. Anzi, tracciare "un confine neurotipico" è il primo passo per valorizzare le persone nello spettro. Conoscerle, includerle, relazionarsi con loro.

Martoz

Il ciclo dei nostri consigli si conclude domani con le serie tv. Hai consigli diversi? Scrivici a lettori@editorialedomani.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato